

Leonardo Sacchetti

La mobilitazione per salvare la vita di Amina Lawal, la donna nigeriana condannata alla lapidazione per adulterio, è partita. Alle Feste dell'Unità è iniziata una raccolta firme lanciata dalla coordinatrice nazionale delle donne Ds, Barbara Pollastri. Molte associazioni e ong stanno preparando iniziative un po' in tutta Italia per sensibilizzare il maggior numero di persone sulla vicenda della giovane donna, madre di una bambina, Wasila, e condannata da un tribunale islamico di Funtua (nello stato settentrionale di Katsina in Nigeria) alla lapidazione per aver dato alla luce una figlia fuori dal matrimonio.

Una mobilitazione associativa e politica per salvare Amina, come qualche mese fa la pressione internazionale riuscì a salvare Safiya, un'altra donna nigeriana che rischiava la stessa pena di Amina. Il problema delle condanne inflitte in base alla Sharia (la legge islamica fondata su interpretazioni del Corano) è alla base del rapporto mondiale sulla pena di morte che l'associazione Nessuno tocchi Caino presenterà il 24 settembre al Parlamento europeo di Strasburgo.

Quanti sono i casi di condanna a morte, nei paesi islamici?
«Solo nel 2001 - spiega Sergio D'Elia, segretario di Nessuno tocchi Caino - le condanne a morte emesse da tribunali islamici sono state 864, in 20 paesi a maggioranza musulmana. La cifra delle sentenze capitali non ancora eseguite, nel 2001, è di oltre 4.700».

Amina è stata condannata alla lapidazione e la sentenza è stata sospesa fino alla fine dell'allattamento di sua figlia. Un tragico «braccio della morte».

«Nel 2001 le lapidazioni, le impiccagioni, le decapitazioni e le fucilazioni eseguite seguendo la Sharia han-

“ Partita la mobilitazione per impedire la lapidazione della giovane africana Raccolta firme alle Feste dell'Unità ”



Il 24 settembre verrà presentato al Parlamento europeo un rapporto sulla pena di morte. All'incontro ci sarà anche Safiya

«Stavolta c'è una difficoltà in più, perché siamo davanti a una condanna di "secondo grado", se possiamo usare questo termine per un processo in un tribunale islamico. C'è una Corte suprema che, seppur islamica, deve ancora pronunciarsi. Soprattutto c'è un presidente, quello della Nigeria, che non starà con le mani in mano. Amina ha ammesso di avere avuto la bambina da una persona da cui si era già divorziata. Ciò pone in evidenza le contraddizioni tra Sharia e codice penale, laicità dello stato e libertà religiosa».

Il caso Amina può trasformarsi

in un caso politico nella campagna elettorale nigeriana?

«La storia del presidente Obasanjo (candidato alle elezioni, ndr) è caratterizzata dalla prudenza e dal coraggio di far rispettare i principi costituzionali. Sono sicuro che riaffermerà questi principi anche con Amina, come fece con Safiya. In Nigeria, a livello elettorale, Obasanjo non ha rivali anche perché nessun candidato islamico fondamentalista avrebbe chance per sconfiggerlo, visto che il paese è diviso tra cristiani e musulmani, e non tutti sono integralisti. È vero che dopo la sentenza su Amina, fuori dal tribunale, alcuni uomini hanno gridato "Allah è grande", ma sono solo state manifestazioni politiche più che religiose. Obasanjo ha vissuto la prigione e quando è uscito ha scritto il libro "Questo animale chiamato uomo", un manifesto abolizionista sulla pena di morte. Obasanjo non può tirarsi indietro».

Cosa dovrebbe fare la comunità internazionale per salvare Amina?

«L'Unione europea e l'Italia devono appoggiare lo sforzo di democratizzazione portato avanti dal presidente Obasanjo. O salviamo Amina o la Nigeria rischia di isolarsi politicamente. La sua vita è fondamentale per salvare la Nigeria da una deriva antidemocratica».

D'Elia: «Salvare Amina per salvare la Nigeria»

Il segretario di Nessuno Tocchi Caino: sosteniamo la democrazia per sconfiggere la Sharia



Amina Lawal, 30 anni, con la sua piccola Wasila

Pochi uomini sono condannati per adulterio. Le donne vengono discriminate da una cultura sessuofobica

no colpito sia uomini che donne. La lapidazione, però, colpisce soprattutto quest'ultime: vengono avvolte in un sudario, come gli uomini, ma vengono successivamente interrate fino alle spalle, per proteggere il seno della donna. È l'effetto di una cultura sessuofobica per cui il

seno non deve essere colpito. Sono rarissimi i casi di adulterio in cui vengono condannati gli uomini perché per la loro condanna occorrono 4 testimoni oculari, per le donne, come nei casi di Safiya e di Amina, è bastato lo stato di gravidanza. Le sentenze di condanna a morte inflitte

te seguendo la legge islamica sono state emesse, nel 2001, in Nigeria, Somalia e Sudan. Le esecuzioni di tali condanne sono state fatte solo in Afghanistan e in Iran».

Il 24 settembre presenterete il vostro rapporto sulla pena di morte al parlamento euro-

peo. Quali saranno le vostre iniziative per mobilitare l'opinione pubblica?

«A Strasburgo abbiamo invitato Safiya. Verrà con il suo nuovo marito. Adesso si è risposata, dopo la tremenda vicenda del suo processo. Da divorziata, non avrebbe potuto

lasciare il suo villaggio senza l'autorizzazione degli uomini della sua famiglia. Poi, cercheremo di andare in Nigeria per incontrare Amina».

La mobilitazione internazionale per salvare Safiya ha avuto successo. Ci sono differenze con il caso di Amina?

L'Ue e l'Italia devono appoggiare il presidente nigeriano nello sviluppo democratico del paese

Festa Provinciale de l'Unità
22 agosto • 15 settembre 2002
Zona Aeroporto • Reggio Emilia

Per informazioni:
Tel. 0522.51.54.19 • Fax 0522.27.14.24
info@festareggio.it

Il programma definitivo è disponibile sul sito
www.festareggio.it



Prossimi appuntamenti con gli spettacoli

Martedì 10 **Paolo Rossi**
Giovedì 12 **Ligabue**
Venerdì 13 **Delta V**

Giovedì 5 settembre

Palacoop
Ore 21.00 Il lavoro, i diritti,
Sergio Cofferati intervistato da
Federico Geremica Giornalista de "La Stampa"

Biotunnel
Ore 22.00 **Nuove Tribù Zulu**

Venerdì 6 settembre

Sala della Fontana
Ore 21.00 Agenzia per la sicurezza alimentare:
la proposta di legge dei DS
(Iniziativa a cura del Gruppo consiliare DS Provincia di RE)

Biotunnel
(ingresso libero - consumazione obbligatoria)
Ore 22.00 **Giuliano Palma**
Ore 00.30 **Tempo rock**

Sabato 7 settembre

Palacoop
Ore 18.00 L'allargamento ad Est dell'Unione
europea: problemi e prospettive con:
Piero Fassino
Francesco Baldarelli, Elena Paciotti
Conduttore: **Paolo Gradì**

Arena
Ore 21.30 **Giorgio Panariello**
in "Panariello d'Estate"
(posto a sedere € 20,00, posto in piedi € 14,00)

Biotunnel
Ore 19.00 **Gene Gnocchi** presenta il libro
"Lo sai che la Ventura dal vivo è il doppio?"

Domenica 8 settembre

Palacoop
Ore 21.00 **Orchestra arabo-andalusa**
di Tangeri in concerto (ingresso € 8,00)

Sala della Fontana
Ore 21.00 L'Ulivo e il futuro dell'Italia con:
Garino Angius, Pierluigi Castagnetti
Armando Cossutta conduttore **Edmondo Berselli**

Biotunnel
Ore 21.30 **No rugby? - No party?**
(promossa da Blumet sponsor di Reggio Rugby)
Ore 22.00 **Jenny B** (ingresso libero)

Giovedì 22 agosto

Palacoop
Ore 21.00 **Sabina Guzzanti**
in "Giuro di dire la verità" (ingresso € 13,00,
una parte dell'incasso sarà devoluta al centro
antiviolenza "Casa delle Donne" di Reggio Emilia)

Biotunnel
Ore 22.00 **Meganoidi**

Ludoteca
Ore 20.30 Inaugurazione **Mostra dei burattini**
di **Otello Sarzi**

Venerdì 23 agosto

Palacoop
Ore 21.00 "Tribute to Marilyn"
con **Morgana Montermini** e **Ivano Borgazzi**

Saletta libreria
Ore 21.00 Presentazione del libro
"Dal '68 al no-global. Trent'anni di movimento"
di **Piero Sansonetti**

Sabato 24 agosto

Palacoop
Ore 21.00 **Cavalli Marci** in
"Alluce, biluce e trilluce" (ingresso € 8,00)

Sala della Fontana
Ore 21.00 Bipop, tra avventurismo finanziario e
inadeguate tutele di piccoli azionisti e risparmiatori
con: **Renzo Bonazzi, Adriano Buizza,**
Enrico Morando, Alessandro Spaggiari

Domenica 25 agosto

Saletta libreria
Ore 18.00 Presentazione del libro
"Vite Sbobinate" dell'Avv. Alfredo Gianolio,
con letture degli scrittori **Ugo Cornia** e **Paolo Norcia**.
Il libro si conclude con un brano di **Cesare Zavattini**

Martedì 27 agosto

Palacoop
Ore 21.00 **Ennio Marchetto**
in "Cartonissima" (ingresso € 8,00)

Sala della Fontana
Ore 21.00 Un migliore sapere per tutti con:
Mariangela Bastico, Raffaele Leoni,
Alessio Mammi, Sandra Piccinini,
Albertina Soliani

Biotunnel
Ore 22.00 **Wild Brothers Band**
+ **Hot Blues Band**

Le Langhe
Ore 20.30 "Perle di Grana e gocce d'oro" cena
in collaborazione con il ristorante Picci di Cavriago
(prenotazione obbligatoria)

Mercoledì 28 agosto

Biotunnel
(ingresso libero - consumazione obbligatoria)
Ore 22.00 **Tricarico**

Cinema sotto le stelle
Ore 21.30 Rassegna **Ombre Verdi:**
"Furore" di John Ford - Ingresso gratuito

Giovedì 29 agosto

Palacoop
Ore 21.00 **Nada** in concerto

Saletta libreria
Ore 21.00 Reggio, raccontare il cibo con:
Marta Ferrari, Athos Nobili, Ivanna Rossi

Venerdì 30 agosto

Palacoop
Ore 21.00 "La canzone d'autore di ieri e di oggi"
concerto con **Sergio Cammarriere**
(ingresso € 8,00)

Biotunnel
(ingresso libero - consumazione obbligatoria)
Ore 22.00 **Little Taver and his Crazy Alligators**
Ore 00.30 **Tempo Rock**

Sabato 31 agosto

Palacoop
Ore 21.00 **Alessandro Bergonzoni** in
"Madornale 33" (ingresso € 10,00)

Sala della Fontana
Ore 21.00 Ripensare il centro storico con:
Alessandro Anceschi, Alberto Bigli, Paolo
Ferraboschi, Angelo Malagoli, Francesco
Pignagnoli, Nando Rinaldi

Biotunnel (ingresso libero - consumazione obbligatoria)
Ore 22.00 **Officine Schwartz**
Ore 00.30 **Maffia Sound System**

Domenica 1 settembre

Sala della Fontana
Ore 21.00 Sviluppo Sostenibile a Reggio Emilia con:
Ugo Ferrari, Claudio Ferrari, Fausto Giovanelli
Loriana Paterlini, Leana Pignedoli, Moreno Veronese

Arena
Ore 22.00 **Korn** in concerto (ingresso € 30,00)

Martedì 3 settembre

Palacoop
Ore 21.00 **Marco Cavicchioli** in "Ombre rosse"

Sala della Fontana
Ore 21.00 La sanità a Reggio e in Emilia-Romagna
Giovanni Bissoni, Leonardo Masella, Roberto
Ruini, James Barbieri

Mercoledì 4 settembre

Sala della Fontana
Ore 21.00 Il sistema agroindustriale con
Giovanni Alemanno
Pierluigi Bersani

Arena
Ore 21.30 **Raf** in concerto (ingresso € 13,00)

Al Tuler
Ore 20.30 **Cena Zavattiniana** in collaborazione
con il ristorante Nizzoli di Villa Strada
(prenotazione obbligatoria)